

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 1278

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**FRASSINETTI, BUCALO, CIABURRO, DEIDDA, FIDANZA,  
MOLLICONE, PRISCO, ROTELLI, VARCHI**

Istituzione del Giorno del ricordo della strage  
dei piccoli martiri di Gorla

*Presentata il 17 ottobre 2018*

ONOREVOLI COLLEGHI! — L'istituzione del « Giorno del ricordo della strage dei piccoli martiri di Gorla » ha lo scopo di preservare e divulgare una memoria storica comune sulla tragedia che si è consumata nel quartiere milanese di Gorla il 20 ottobre 1944, quando, durante un bombardamento alleato, un ordigno ha centrato la scuola elementare « Francesco Crispi », mietendo oltre duecento vittime tra scolari e insegnanti.

La mattina di quel tragico 20 ottobre decollavano dall'aeroporto pugliese di Castelluccio, nei pressi di Foggia, i bombardieri americani « B-24 » con l'obiettivo di bombardare alcune installazioni nell'area nord di Milano. A causa di un errore di calcolo l'obiettivo veniva mancato ma si decideva ugualmente di sganciare l'intero carico di bombe ormai innescate, 342 or-

digni da 500 libbre, facendole cadere sul centro abitato sottostante dei quartieri milanesi di Gorla e Precotto, che furono investiti da 80 tonnellate di bombe, provocando la morte di oltre 600 civili. Uno degli ordigni centrò il vano scale della scuola elementare « Francesco Crispi », raggiungendo il rifugio antiaereo sotterraneo dell'edificio e causando la morte di circa 184 bambini e dell'intero corpo docente di 19 insegnanti.

Il « fuoco dal cielo » fece il maggior numero di vittime durante la seconda guerra mondiale e la memoria dei bombardamenti è sicuramente rimasta in secondo piano; eppure, sotto i bombardamenti morivano soprattutto bambini, donne e anziani, le persone cioè più indifese che subivano, oltre all'attacco alla loro incolumità fisica, anche la perdita delle loro case e dei loro

beni. La tragedia e il dolore furono talmente immani da creare, nonostante l'intera collettività fosse ormai quasi assuefatta alle numerose atrocità della guerra, uno sconcerto generale e una condanna unanime da parte dell'intera opinione pubblica tali da far ritenere inaccettabile qualsiasi tentativo di scusante da parte delle Forze alleate.

A rievocare quanto allora accaduto nel luogo in cui sorgeva la scuola è stato eretto un monumento ossario in commemorazione del sacrificio dei piccoli martiri di Gorla, vittime innocenti della guerra. È a dir poco sconvolgente il fatto che una tragedia di queste dimensioni ancora oggi sia pressoché sconosciuta.

La scelta di indicare il giorno dell'anniversario della strage di Gorla quale momento celebrativo per poter ricordare e riflettere su questa tragedia incredibilmente dimenticata è anche un modo per riparare a tanti anni di oblio durante i

quali è stata relegata nel dimenticatoio, nonostante le oltre duecento vittime tra alunni e insegnanti, che l'hanno resa, con ogni probabilità, la più grave tragedia che abbia mai investito il mondo della scuola nell'ultimo secolo. Le rievocazioni nelle scuole della giornata del ricordo del 20 ottobre contribuiranno a rafforzare una più sentita consapevolezza degli orrori della guerra oltre a diffondere una maggiore conoscenza storica di avvenimenti che ancora oggi sono poco conosciuti e divulgati. Un evento di tale gravità e rilevanza storica merita certamente una più solenne celebrazione anche a livello nazionale.

Scopo della presente proposta di legge, che istituisce il « Giorno del ricordo della strage dei piccoli martiri di Gorla » è quello di conservare, rinnovare e diffondere una memoria storica condivisa su quanto accaduto il 20 ottobre 1944 presso la scuola elementare « Francesco Crispi » di Milano.

## PROPOSTA DI LEGGE

## Art. 1.

1. La Repubblica riconosce il 20 ottobre quale « Giorno del ricordo della strage dei piccoli martiri di Gorla », al fine di conservare, rinnovare e diffondere una memoria storica condivisa su quanto accaduto il 20 ottobre 1944 presso la scuola elementare « Francesco Crispi » di Milano.

2. In occasione della celebrazione del Giorno di cui al comma 1, nelle scuole di ogni ordine e grado possono essere organizzati, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, manifestazioni pubbliche, cerimonie, studi, convegni e momenti comuni di ricordo dei fatti e di riflessione su quanto accaduto.

3. In occasione del Giorno di cui al comma 1 possono essere altresì organizzati momenti commemorativi e di riflessione per gli studenti e gli operatori scolastici vittime di stragi.

4. Il Giorno di cui al comma 1 del presente articolo è considerato solennità civile ai sensi dell'articolo 3 della legge 27 maggio 1949, n. 260. Esso non determina riduzioni dell'orario di lavoro degli uffici pubblici né, qualora cada in giorni feriali, costituisce giorno di vacanza o comporta riduzione di orario per le scuole di ogni ordine e grado, ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge 5 marzo 1977, n. 54.

5. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.



\*18PDL0052360\*